

Copia

**COMUNE DI TRAVACO' SICCOMARIO**  
**Provincia di Pavia**

**VERBALE DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE**

**N. 119**

**CODICE ENTE N. 11299**

**26/10/2011**

**OGGETTO: RICOGNIZIONE LIMITI DI SPESA D.L. 78/2010**

L'anno **duemilaundici** il giorno **ventisei** del mese di **Ottobre** alle ore **22.00** nella solita sala delle adunanze si è riunita la Giunta Comunale nei modi e nei termini di Legge.

Risultano presenti e assenti i seguenti Assessori:

Nominativo	Carica	Presente
Bonazzi Ermanno	Sindaco	NO
Gelosa Davino	Vice Sindaco	SI
Perotti Manuele	Assessore-Consigliere	SI
Pasini Maria Angela	Assessore-Consigliere	SI
CuomoUlloa Francesca	Assessore-Consigliere	SI
Bertolini Maria Candida	Assessore-Consigliere	SI
D'Alessandro Antonio	Assessore Esterno	SI
Presenti n. 6		Assenti n. 1

Assiste il Segretario Comunale Sig. **Nigro Dr. Fausta**

Il Presidente Sig. **Gelosa Dr. Davino**, nella sua qualità di Vice Sindaco, dopo aver constatato la validità dell'adunanza, dichiara aperta la seduta ed invita gli intervenuti a discutere ed a deliberare sull'argomento in oggetto:

# RICOGNIZIONE LIMITI DI SPESA D.L.78/2010

## LA GIUNTA COMUNALE

Premesso che l'art. 6 del decreto legge 31 maggio 2010, n. 78 "Misure urgenti in materia di stabilizzazione finanziaria e di competitività economica" convertito, con modificazioni, nella legge 30 luglio 2010, n. 122 prevede una serie di tagli per alcuni tipi di spesa degli enti locali;

Acquisito che nello specifico l'articolo di cui sopra prevede:

ART.6	TIPO DI SPESA	MISURA DEI TAGLI	SANZIONE
Comma 7	Studi e consulenze	Riduzione dell'80% della spesa impegnata nel 2009	Illecito disciplinare Responsabilità erariale
Comma 8	Rappresentanza, relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità	Riduzione dell'80% della spesa impegnata nel 2009	
Comma 9	Sponsorizzazioni	Riduzione del 100% della spesa impegnata nel 2009	
Comma 12	Spese per missioni	Riduzione del 50% della spesa impegnata nel 2009	Illecito disciplinare Responsabilità erariale
Comma 13	Spese per attività di formazione	Riduzione del 50% della spesa impegnata nel 2009	Illecito disciplinare Responsabilità erariale
Comma 14	Spese per acquisto, manutenzione, noleggio di autovetture	Riduzione del 20% della spesa impegnata nel 2009	

Considerato che:

- il comma 10 del citato articolo 6 stabilisce che possono essere effettuate compensazioni tra le voci di spesa di cui ai commi 7 e 8 del medesimo articolo 6 purché si rispettino i limiti complessivi di riduzione della spesa;
- il comma 12 del citato articolo 6 stabilisce che per le spese di missione, il limite di spesa può essere superato in casi eccezionali, previa adozione di un motivato provvedimento adottato dall'organo di vertice dell'Amministrazione, da comunicare preventivamente agli organi di controllo ed agli organi di revisione dell'ente e che tale limite non si applica alla spesa effettuata per lo svolgimento di compiti ispettivi;
- il comma 14 del citato articolo 6 prevede che il limite di spesa per autovetture può essere derogato nel 2011 solo in relazione ai contratti pluriennali già in essere;

Dato atto che con la deliberazione di C.C. n. 65 del 21/12/2010 di approvazione del Bilancio di Previsione per l'esercizio 2011, sono state inserite previsioni di spesa, per le voci oggetto di limitazione, quantificate sulla base delle informazioni a disposizione in quel momento e certificati dal Revisore;

Rilevato che si sono succedute differenti e molteplici interpretazioni della norma in merito alla precisa identificazione e conseguente quantificazione delle spese attraverso differenti pronunce di varie sezioni regionali di controllo della Corte dei Conti;

Preso atto nello specifico del parere espresso dall'Anci su richiesta dell'Ente in data 21/09/2011 che in merito alla riduzione prevista dall'art. 6 c. 7 del D.L.78/2010 rimanda alla deliberazione n. 6 del 15/02/2005 delle sezioni riunite della Corte dei conti che dettaglia come devono intendersi gli incarichi di studio e consulenza genericamente citati dalla norma;

Vista la deliberazione Corte dei Conti a sezioni riunite in sede di controllo n. 51/CONT/11 che adotta pronuncia in merito a" *questione di massima di particolare rilevanza, concernente l'ambito applicativo dell'art. 9, comma 2 bis, del D.L.78/2010, convertito con modificazioni, dalla legge 30 luglio 2010 n. 122*";

Ritenuto opportuno effettuare, sulla base delle indicazioni fornite dalla giurisprudenza sotto evidenziati, una ricognizione dei capitoli di spesa risultanti dal conto consuntivo 2009, al fine di applicare correttamente i tagli anzidetti:

Tipologia di spesa	Attività ricognitoria
Consulenze e studi	<p>L'attività ricognitoria è stata effettuata sulla base delle indicazioni fornite dalle Sezioni Riunite in sede di controllo della Corte dei Conti con delibera n. 6/CONTR/05 secondo cui:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>-negli incarichi di studio il requisito essenziale è la consegna di una relazione scritta finale in cui saranno illustrati i risultati dello studio e le soluzioni proposte relative;</li> <li>-gli incarichi di ricerca, invece, presuppongono la preventiva definizione del programma da parte dell'amministrazione. Tali incarichi anche se non contemplati nel testo dell'art. 6, comma 7, del decreto legge n. 78/2010 sono comunque soggetti al taglio in quanto rappresentano una sotto-tipologia degli incarichi di studio;</li> <li>-gli incarichi di consulenza riguardano le richieste di pareri ad esperti.</li> </ul> <p>L'attività ricognitoria, sempre sulla base delle indicazioni fornite dalla delibera sopra citata, è stata effettuata tenendo conto che sono state escluse dalle spese gli incarichi di tutte le attività conferite per gli adempimenti obbligatori per legge mancando, in tale ipotesi, qualsiasi facoltà discrezionale dell'amministrazione. Pertanto, sono stati esclusi gli incarichi riferiti a:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- prestazioni professionali consistenti nella resa di servizi o adempimenti obbligatori per legge qualora non vi siano uffici o strutture a ciò deputati;</li> <li>- rappresentanza in giudizio ed il patrocinio dell'Amministrazione;</li> <li>- appalti ed esternalizzazioni di servizi necessari per raggiungere gli scopi dell'Amministrazione.</li> </ul> <p>Si è tenuto conto delle indicazioni di cui alla deliberazione della Corte dei Conti in sezioni riunite n. 50/contr/11</p>

<p>Spese di rappresentanza</p>	<p>Nell'ambito del quadro normativo attuale non esistono norme specifiche che disciplinano le spese di rappresentanza ed i presupposti che permettono di individuare legittimamente se una spesa è qualificabile come spesa di rappresentanza.</p> <p>Pertanto, visti i principi dettati dalla Corte dei Conti Toscana con deliberazione n. 428/2009 circa le spese di rappresentanza, si intendono tali quelle spese che devono assolvere ad una funzione rappresentativa dell'ente verso l'esterno, nel senso di essere idonee a mantenere o ad accrescere il ruolo o il prestigio con il quale l'ente stesso, perseguendo i propri fini istituzionali, si presenta ed opera nel contesto sociale intrattenendo pubbliche relazioni;</p> <p>La presente ricognizione è stata condotta con riferimento alle spese di rappresentanza come indicate nella circolare 13/07/2009 n.34 dell'Agenzia delle Entrate per interpretazione analogica, ricondotte alle indicazioni fornite dalla medesima delibera 42/2009 sopra menzionata che di seguito si riporta nel testo integrale per la parte di interesse:</p> <p><i>“.....5. In ordine alle spese di rappresentanza, non sussistendo una specifica normativa, si ritiene che il legislatore abbia voluto lasciare all'autonomia normativa e contabile di ogni amministrazione il compito di regolamentare questo aspetto della spesa pubblica. Pertanto i predetti atti regolamentari o di amministrazione generale costituiscono, unitamente ai relativi stanziamenti di bilancio, la misura della legittimità delle spese di rappresentanza. A tale scopo vanno opportunamente modulati, per linee generali e con la dovuta chiarezza, tanto l'aspetto della proiezione all'esterno dell'Ente, inteso nella sua globalità, quanto l'aspetto della correlazione dell'esigenza di rappresentatività con le finalità dell'Ente medesimo.</i></p> <p><i>Le spese di rappresentanza, come chiarito dalla Corte dei Conti in più occasioni, possono avvenire allorché sussista una correlazione con le finalità istituzionali dell'ente, manifestando necessariamente un bisogno per lo stesso ad una proiezione esterna delle proprie attività per il migliore perseguimento dei propri fini e devono essere previste specificamente nel Bilancio e nel Piano esecutivo di gestione. Sono pertanto finalizzate ad apportare vantaggi che l'ente trae dall'essere conosciuto, quindi, non possono risolversi in mera liberalità né essere a beneficio di soggetti interni all'ente. Sono prive della qualificazione di spese di rappresentanza quelle erogate in occasione e nell'ambito di normali rapporti istituzionali a favore di</i></p>
--------------------------------	---

*soggetti che non sono rappresentativi degli organi di appartenenza, ancorché  
4 estranei all'Ente, e in generale quelle prive di funzioni rappresentative verso  
l'esterno, quali quelle destinate a beneficio dei dipendenti o amministratori  
appartenenti all'Ente che le dispone (Corte dei Conti - Sez. Giurisdizionale Regione  
Veneto, 22.11.96 n. 456 e Sez. Giurisdizionale Emilia Romagna, 05.06.97 n. 326).  
Devono inoltre essere rigorosamente giustificate con l'esposizione dell'interesse istituzionale perseguito, della dimostrazione del rapporto tra l'attività  
dell'ente e la spesa erogata, della qualificazione del soggetto destinatario e  
dell'occasione della spesa.....”*

L'Agenzia delle Entrate, nella circolare sopra menzionata, illustra le principali novità in materia di spese di rappresentanza introdotte dalla [legge 24 dicembre 2007, n. 244](#) (Finanziaria 2008) che ha individuato specifici criteri di qualificazione delle spese di rappresentanza, un limite quantitativo di deducibilità di tali spese (ancorato ad una percentuale dei ricavi dell'impresa e non più fissato forfetariamente in funzione dell'ammontare delle spese sostenute) nonché una categoria di spese (per viaggi, vitto e alloggio dei clienti) che non si considerano di rappresentanza anche se sostenute nell'ambito di eventi (mostre, fiere, esposizioni ed eventi simili) che normalmente possono dare origine a spese di rappresentanza. In particolare costituiscono spese di rappresentanza:

- le spese per viaggi turistici in occasione dei quali siano programmate e in concreto svolte significative attività promozionali dei beni e dei servizi la cui produzione o il cui scambio costituisce oggetto dell'attività caratteristica dell'impresa;
- le spese per feste, ricevimenti e altri eventi di intrattenimento organizzati in occasione di ricorrenze aziendali o di festività nazionali o religiose;
- le spese per feste, ricevimenti e altri eventi di intrattenimento organizzati in occasione dell'inaugurazione di nuove sedi, uffici o stabilimenti dell'impresa;
- le spese per feste, ricevimenti e altri eventi di intrattenimento organizzati in occasione di mostre, fiere, ed eventi simili in cui sono esposti i beni e i servizi prodotti dall'impresa;
- ogni altra spesa per beni e servizi distribuiti o erogati gratuitamente, ivi inclusi i contributi erogati gratuitamente per convegni, seminari e manifestazioni simili il cui sostenimento risponda ai criteri di inerenza indicati nel presente comma

	<p>Sono quindi state qui considerate le spese sostenute per feste, cerimonie, manifestazioni, gemellaggio, attività di promozione dell'amministrazione e ciò nelle more dell'emanazione del D.M. previsto dal D.L.12/2011, che individuerà il prospetto da allegare al rendiconto 2011 per la certificazione delle medesime.</p>
Relazioni pubbliche	<p>L'attività ricognitoria è stata effettuata alla luce della recente deliberazione Corte dei Conti Sez. riunite n. 50/contr/2011 che ha esplicitamente contestato l'interpretazione dell'esclusione da dai limiti di spesa delle spese per pubbliche relazioni e pubblicità riconducibili alle finalità istituzionali sottese dalla L. 150/2000, con la precisazione che le spese da escludersi in questo campo sono quelle obbligatorie per Legge ovvero previste da precise disposizioni di Legge.</p>
Pubblicità	<p>Quanto sopra esposto vale anche per questa tipologia di spese , che nella pronuncia Corte dei Conti richiamata, sono di fatto associate.  Sono pertanto state escluse le spese relative alle inserzioni sui quotidiani di bandi di concorso pubblici, le pubblicazioni delle gare di appalto.  Sono escluse le spese per le forme di pubblicità obbligatorie per l'Ente e disposte da specifiche norme Sono pertanto state escluse le spese relative alle inserzioni sui quotidiani di bandi di concorso pubblici, le pubblicazioni delle gare di appalto.</p>
Mostre e convegni	<p>L'attività ricognitoria è stata effettuata sulla base delle spese sostenute per l'organizzazione di convegni e mostre a qualsiasi titolo svolte.</p>
Sponsorizzazioni	<p>L'attività ricognitoria è stata effettuata considerando come  sponsorizzazione quella spesa derivante da contratti onerosi a prestazioni corrispettive, cui, a fronte del ritorno di immagine derivante dal sostegno economico a una manifestazione, l'ente eroga una somma di denaro. In tale definizione non sono stati ricompresi anche i contributi ad associazioni finalizzati alla realizzazione di specifiche manifestazioni quando queste possono considerarsi come lo svolgimento da parte del privato di un'attività propria del Comune in forma sussidiaria., così come indicato dalla deliberazione Corte dei Conti Lombardia n. 1075/2010/PAR che ne indica la differenza individuandoli come accordi di patrocinio. Rileva nella pronuncia la Corte <i>"ciò che assume rilievo per qualificare una contribuzione comunale, a prescindere dalla sua forma, quale spesa di sponsorizzazione (interdetta post D.L. n. 78/2010) è la relativa funzione: la spesa di sponsorizzazione presuppone la semplice finalità di segnalare ai cittadini la presenza del Comune, così da promuoverne l'immagine. Non si configura, invece, quale</i></p>



	<i>sponsorizzazione il sostegno di iniziative di un soggetto terzo, rientranti nei compiti del Comune, nell'interesse della collettività anche sulla scorta dei principi di sussidiarietà orizzontale ex art. 118 Cost."</i>
Missioni	<p>L'attività ricognitoria è stata effettuata escludendo:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>-il rimborso delle spese viaggio degli amministratori sulla base del parere espresso dalla Corte dei Conti - Sezione Regionale di Controllo per la Liguria con la deliberazione n. 10/2011,</li> <li>-il rimborso delle spese di viaggio sostenute dal Segretario comunale titolare di sede di segreteria convenzionata come indicato nella pronuncia della Corte dei Conti a Sezioni riunite n. 9/2011.</li> </ul> <p>Per motivazioni analoghe non sono state considerate le spese viaggio del personale per il trasferimento da una sede all'altra in quanto non sono considerate, a livello contrattuale, spese di missione dell'Ente.</p> <p>Sono invece state ricomprese e spese i rimborsi ai dipendenti per trasferte o simili ai sensi della deliberazione Corte dei Conti sez. riunite 183/2011.</p>
Attività di formazione	<p>L'attività ricognitoria è stata effettuata sulla base delle indicazioni fornite dalla direttiva n. 10/2010 del Dipartimento Funzione Pubblica secondo cui tali tagli riguardano attività esclusivamente formative intendendosi tutti gli interventi di formazione, aggiornamento ed informazione svolti in presenza o con metodologie e-learning.</p> <p>Sono stati esclusi dal taglio:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- i processi "non strutturati nei termini della formazione" quali ad esempio la reingegnerizzazione dei processi e dei luoghi di lavoro, il tutoring, il mentoring e l'affiancamento;</li> <li>- le azioni formative finanziate con i fondi strutturali dell'UE</li> </ul>
Autovetture	<p>L'attività ricognitoria ha riguardato le spese per l'acquisto, manutenzione, esercizio e noleggio delle solo autovetture , escluse quelle adibite ai servizi di polizia locale e protezione civile .</p>

Visto l'allegato prospetto che riporta le spese effettuate nell'anno 2009, rideterminate e certificate dagli Uffici in base alla ricognizione sopra specificata, e gli stanziamenti previsti nel bilancio 2011, rientranti nei limiti massimi consentiti dalla citata normativa;

Acquisiti i pareri favorevoli ai sensi dell'art. 49 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267;

Con voti espressi nelle forme di legge;

## DELIBERA

1. di prendere atto che la ricognizione delle spese oggetto di taglio così come previsto dal decreto legge 31 maggio 2010, n. 78 convertito, con modificazioni, nella legge 30 luglio 2010, n. 122 è stata effettuata sulla base delle indicazioni sopra riportate;

2. di prendere atto dell'allegato prospetto, che forma parte integrante e sostanziale del presente atto, indicante le spese effettuate nell'anno 2009 e gli stanziamenti previsti nel bilancio 2011, rientranti nei limiti massimi consentiti dalla citata normativa, fatta eccezione per le spese di rappresentanza per la parte relativa alla costituzione del fondo gemellaggio, inizialmente considerato come escluso in quanto trasferimento al comitato preposto ;
3. di considerare rettificati tutti gli atti assunti precedentemente a riguardo in modo difforme dal presente provvedimento,
4. di demandare agli Uffici l'adozione dei provvedimenti conseguenti atti all'adeguamento delle poste iscritte in Bilancio;
5. di dichiarare, con separata votazione con esito unanime favorevole, la presente deliberazione, stante l'urgenza, immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4, del decreto legislativo n. 267/2000.

www.AlboPretrorionline.it



COMUNE DI TRAVACO' SICCOMARIO

ALLEGATO ALLA ELIBERAZIONE DI G.C. N..... Del.....

DETTAGLIO DETERMINAZIONE LIMITI DI SPESA D.L.78/2010										
Tipologia	Intervento	Capitolo	Impegni 2009	Riduz.	Spesa amm.	Imp. 2011	Difefrenza			
<b>Spese per consulenze e studi</b>										
Consulenza legale U.T.	1010603	13311	2.500,00			€ -				
Consulenza Fiscale/ Iva	1010303	13074	3.619,20							
			6.119,20	-80%	€ 1.223,84	€ -				
<b>Spese per missioni</b>										
Rimborso ai dipendenti spese sostenute per ragioni d'ufficio	1010203	13300	163,21	-50%	€ 81,61	€ 32,00	€	49,61		
<b>Spese di rappresentanza</b>										
Acquisto beni spese rappresentanza	1010102	12070	€ 381,18			€ -				
Acq. Beni omaggi natalizi materna	1010102	12074	€ 150,00			€ -				
Acq. Beni solennità civili e Premio Travacò Civica	1010202	12102	€ 791,15			€ 686,92				
Spese per feste solennità civili e Premio Travacò Civica	1010203	13080	€ 682,80			€ 65,70				
Fondo per gemellaggio	1050205	15833	€ 3.500,00			€ 3.500,00				
Totale			€ 5.505,13	-80%	€ 1.101,03	€ 4.252,62	€	3.151,59		
<b>Spese di Pubblicità e pubbliche relazioni</b>										
Spese per giornaletto periodico	1010103	13324	€ 970,00			€ -				
Spese varie per pubblicazioni (opuscolo Rev.Don Giuseppe)	1010203	13370	€ 2.500,00			€ -				
Totale			€ 3.470,00	-80%	€ 694,00	€ -	€	694,00		
<b>Spese per formazione</b>										
Corsi di formazione per il personale	1010203	13090	€ 4.239,81	-50%	€ 2.119,91	€ 480,00	€	1.639,91		
Spese per sponsorizzazioni		-	€ -							

<b>Spese per manutenzione, noleggio e esercizio autovetture</b>									
Spese per manutenzione autovetture				1010603	13120	€	2.373,34		€ 245,00
Noleggio annuale det. U.T. 108/2009				1010604	14013	€	3.949,20		€ 3.000,00
Spese per carburante autovetture				1010602	12020	€	814,94		
totale						€	7.137,48	-20%	€ 5.709,98
									€ 3.245,00
									€ 2.464,98

www.AlboPretorionline.it?



## Pareri su Proposte:

ord

*Comune Di Travaco' Siccomario*

Proposta Nr. **128**

Oggetto: **RICOGNIZIONE LIMITI DI SPESA D.L. 78/2010**

Ufficio Parere	Data Firma del Parere	Favorevole
Ufficio Proponente (Segreteria AA. GG.) Parere Favorevole	26/10/2011 BAILO RAG. GIOVANNA	<input checked="" type="checkbox"/>
Ragioneria Parere Favorevole	26/10/2011 Dr. Mariateresa Palestra	<input checked="" type="checkbox"/>
Segretario Comunale		<input type="checkbox"/>
Revisore		<input type="checkbox"/>

## Pareri su Proposte:

*Comune Di Travaco' Siccomario*

Proposta Nr. **128**

Oggetto: **RICOGNIZIONE LIMITI DI SPESA D.L. 78/2010**

Ufficio  
Parere

Data Favorevole  
Firma del Parere

Ufficio Tecnico  
Parere Favorevole

26/10/2011  
Arch. Italo Maroni

26/10/2011

1

**DELIBERA G.C. N. 119 DEL 26/10/2011**

Letto, approvato e sottoscritto

IL VICE SINDACO  
F.to Gelosa Dr. Davino

IL SEGRETARIO COMUNALE  
F.to Nigro Dr. Fausta

---

**DICHIARAZIONE DI PUBBLICAZIONE**

Il sottoscritto Segretario certifica che il presente verbale e' stato affisso all'Albo Pretorio di questo Comune il giorno 04.11.2011 e vi rimarrà per 15 giorni consecutivi ai sensi dell'art. 124 del D.Lgs. 267 del 18.08.2000.

Addì 04.11.2011

IL SEGRETARIO COMUNALE  
F.to Nigro Dr. Fausta

---

Copia conforme all'originale in carta libera ad uso amministrativo.

IL SEGRETARIO COMUNALE  
Nigro Dr. Fausta

---

**Dichiarazione di esecutività**

La presente deliberazione:

☐ E' stata trasmessa in elenco, con lettera n° \_\_\_\_\_ in data 04.11.2011 ai Capigruppo consiliari ai sensi dell'art. 125 del D.Lgs. 267 del 18.08.2000.

☐ E' divenuta esecutiva il \_\_\_\_\_ per decorrenza termini.

Addì,

IL SEGRETARIO COMUNALE